

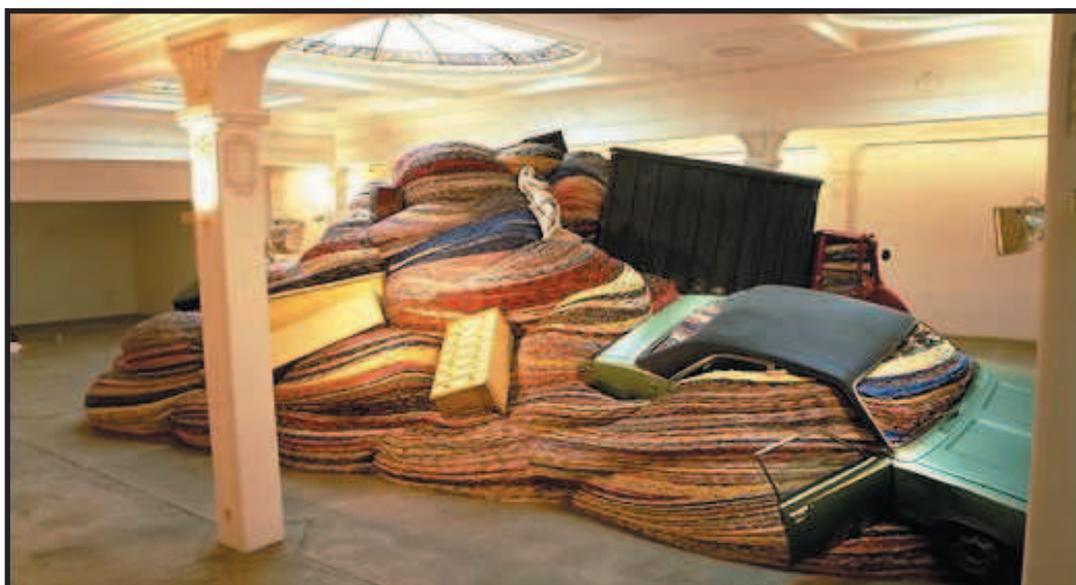
L'Abecedario di Andrea Camilleri

QUARTO POTERE

I giornali? Non sono mai liberi, troppo condizionati dal denaro



Orson Welles in una scena di «Quarto Potere»



David Mach «Adding Fuel to the Fire», 2005 (quotidiani e materiali vari)

E la tv è peggio della carta stampata

Andrea Camilleri
SCRITTORE

Quarto potere è il film di Orson Welles? Lo slittino, tutta la retorica finale, lo slittino in soffitta, il bocciolo di rosa... è un film straordinario, anche considerando il periodo nel quale venne realizzato. Welles era sempre in anticipo, anticipò la fantascienza con quel famoso scherzo radiofonico che fece piombare nel panico un'intera nazione.

Il quarto potere è un potere oscillante. Ma di chi è? Nel film il quarto potere è degli editori e credo che sia l'intuizione più giusta. In realtà, si dice che il giornalista lavori da indipendente per

un giornale indipendente. Ma non esiste nessun giornale del genere, soprattutto in un tempo in cui il costo di un giornale raggiunge cifre stratosferiche. Quindi, possiamo dire che nella migliore delle ipotesi i giornali dipendono da una lobby, nella peggiore dipendono da un padrone unico. Dico peggiore perché magari all'interno della lobby possono esistere degli azionisti con pareri diversi e si può sviluppare una certa dialettica.

Quando c'è un padrone unico invece...

Quindi, io ci vado sempre molto cauto sull'indipendenza del quarto potere, perché è un potere condizionato dal denaro e tutto quello che è condizionato dal denaro non è mai libero. Denaro significa non solo rendimento del giornale in numero di copie vendute, ma anche influenza sul mondo politico ed economico. È un potere condizionato e condizionante, in questo senso dicevo che il quarto potere è ambivalente.

Un giornale come il *New York Times* - per non fare esempi nostrani, parliamo peraltro di un giornale che tira un numero di copie quasi pari al totale dei giornali italiani - ha un potere di diffusione enorme delle proprie idee. Però, attenzione, il *New York Times* ha trovato una linea politica: per esempio si è distinto nell'era Bush per la sua costante critica nei confronti dell'esecutivo.

Ma la sua è stata in realtà un'incidenza relativa, perché non riusciva a uscire dai confini dei suoi lettori. Quando un giornale prende una linea, sta-